



il Resto del Carlino / Bologna / Economia

ECONOMIA

Green economy, Emilia Romagna all'avanguardia / VIDEO

Presentati all'Ima i dati del rapporto sull'ecocompatibilità della nostra industria, relativi al 2017. Vacchi: "Essere verdi significa essere altamente competitivi e capaci di generare nuovi posti di lavoro"

di LORENZO PEDRINI

Publicato il 8 febbraio 2018

Ultimo aggiornamento: 8 febbraio 2018 ore 20:32



3 min



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



ECONOMIA

Wall Street sprofonda ancora. Dow Jones a -4,2% in chiusura



ECONOMIA

Bollicine e rossi, anima del trentino



ECONOMIA



Alberto Vacchi: "L'economia cresce in Emilia Romagna, dati confortanti"

Bologna, 8 febbraio 2018 – Il lato più verde dell'**economia italiana**, con il suo volto etico e il suo immenso potenziale in termini di occupazione e competitività. Sono stati presentati questa mattina, nella cornice di un tempio della manifattura emiliana come l'**Ima di Ozzano dell'Emilia**, i confortanti risultati di '**Greenitaly 2017**', l'ottavo rapporto sull'ecocompatibilità della nostra industria frutto del lavoro di **Fondazione Symbola** e **Unioncamere**, promosso in collaborazione con il **Conai** e nobilitato dal patrocinio del **Ministero dell'Ambiente** e dal contributo di **Ecopneus**. Moderatore dell'incontro, il direttore di Qn e il Resto del Carlino **Paolo Giacomini**.

I numeri illustrati dal presidente di Symbola, **Ermete Realacci**, e dal segretario generale di **Unioncamere nazionale**, **Giuseppe Tripoli**, che pongono il sistema industriale italiano fra i più virtuosi d'Europa quando si parla di investimenti nell'**economia verde**, fotografano, così, un'**Emilia-Romagna** all'avanguardia sul fronte dell'**innovazione ecologica**, quarta regione del Paese per numero assoluto di aziende che, nell'anno da poco concluso, hanno investito nella '**green economy**' (29.480 imprese).

Le 32.960 **assunzioni** di '**green jobs**' completate nel 2017 (pari al 10,4% del totale nazionale), poi, pongono il nostro territorio al terzo posto in questa speciale classifica e, se si analizzano i dati provinciali, questi valgono a **Bologna** il sesto posto nella graduatoria italiana, con **Modena** e **Reggio Emilia** che si piazzano, rispettivamente, ottava e ventesima.

"I nostri risultati sono già ottimi così – ha puntualizzato il governatore dell'Emilia Romagna, **Stefano Bonaccini** – ma, se si incrociasse il dato numerico con la popolazione residente, Modena balzerebbe al secondo posto, Bologna al terzo e Reggio Emilia al quinto".

Al netto del potenziale di salvaguardia dell'ambiente e dei suoi connotati positivi dal punto di vista culturale e sociale, il punto, secondo il patron di Ima e presidente di Confindustria Emilia Area Centro, **Alberto Vacchi**, è che "essere verdi, in tempi come questi, significa essere **altamente competitivi** e capaci di generare **nuovi posti di lavoro**, dal momento che il mercato, al di là delle pur importanti considerazioni etiche, si sta muovendo con forza in questa direzione". Due piccioni con una fava, dunque, se è vero che pensare al pianeta significherà, con l'avvento del 4.0, creare **nuove professionalità e opportunità di crescita** per il tessuto produttivo.



Sting 'canta' alle anteprime di Toscana

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



ECONOMIA

Nuovo corso al femminile



ECONOMIA

La famiglia Lungarotti: un calice di Umbria



ECONOMIA

I musei: Muvit e Moo, un viaggio nella storia